

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00570612
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Buddha
SGTT - Titolo	Il Buddha Dainichi della scuola Taizôkai.
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Santa Croce 2076 - 30135 Venezia
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	4129
INVD - Data	1998
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	sn
INVD - Data	1939
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	VE
PRVC - Comune	Venezia

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo di arte orientale
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ca' Pesaro
PRCS - Specifiche	sottotetto 1 - cassetiera 15 - cassetto 1

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito giapponese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	seta/ pittura
MIS - MISURE	
MISU - Unità'	cm
MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	40.5
MISV - Varie	Misure approssimative dello honshi.
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto è ben conservato, integro e senza attacchi di parassiti o agenti esterni.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto su seta montato su un supporto di tessuto e decorato con altribroccati di seta pregiata tale da poter essere arrotolato per la conservazione. Terminali del jikugi (asta di avvolgimento) in legnorivestiti in lamina d'ottone sbalzata a motivi floreali e vegetali. Gliichimonji (settori di tessuto orizzontali posti sui lati superiore e inferiore dello honshi) sono di tessuto nero con grossi motivi di
---------------------------------	---

	fioristilizzati in oro. I nastri fûtai che pendono dall'alto, così come ilchûberi che incornicia lo honshi, sono di tessuto blu profondo con motividi foglie lobate ricamate in tinta azzurro cenere. Il jôge è di tessutosemplice color terra chiara.
DESI - Codifica Iconclass	Dipinto su rotolo da appendere verticalmente (kakemono).
DESS - Indicazioni sul soggetto	Divinità orientali.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro del rotolo a destra
ISRI - Trascrizione	Taizôkai Dainichi mikoto (traduzione: Buddha Dainichi della Taizôkai)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	giapponese
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	retro del rotolo al centro
ISRI - Trascrizione	Shôdô no tokuson (traduzione: immagine efficace per la Viadell'Illuminazione)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	retro del rotolo al centro
ISRI - Trascrizione	11855
NSC - Notizie storico-critiche	Il Brinckmann pone l'opera assieme all'altro elemento della coppia nelsuo inventario descrittivo del 1908 ai numeri 183 (il presente) e 184 deikakemono giapponesi: "Ein Paar aufdem Bilde die Buddhistische gottheitRiokai Dainichison in verschiedener Darstellung auf schwebeniemLotoskelch. Unbez. Dazu Schutzkasten" (Coppia a soggetto identico: due diverse rappresentazioni della divinità buddhista Ryokai Dainichison seduto su un trono a calice di loto a mezz'aria. Senza firma. Inoltrescatola protettiva)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924 ca.
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45656

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45657

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	45658

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Joji Okazaki
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	00003297

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Takaaki Sawa
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00003298

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	00003299

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2008
CMPN - Nome	Dott. Riu, Elena
FUR - Funzionario responsabile	Dott. Spadavecchia, Fiorella

AN - ANNOTAZIONI

/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM Quest'opera, assieme alla numero 4117, rappresenta una coppia di dipinti soggetto identico: si propone all'osservatore una doppia immagine del Buddha Dainichi, e più precisamente la somma figura del buddismo delle scuole Kongôkai e Taizôkai, il Dainichi Nyorai. Questo rotolo, similmente al suo

OSS - Osservazioni

corrispettivo Dainichi Kongôkai, rappresenta il Buddha venerato dalla scuola Taizôkai, ramo esoterico che volgeva la propria ricerca spirituale al carattere misericordioso del Buddha. Anche qui ci si trovadi fronte a un'opera dai colori vivi e potenti, rosso, blu elettrico, oroe verde. Il Buddha, seduto con le gambe incrociate su un piedistallo a forma di fiore di loto, tiene le mani nel mudrâ dhyana (gesto dimeditazione), e con aria assorta ed estremamente pacifica resta concentrato sulla propria meditazione. Indossa leggeri pantaloni rossicon inserti a righe colorate, mentre un ricco drappo rosso decorato confiorellini bianchi e oro gli copre in parte il petto. Indossa ricchigioielli ai polsi, al collo, appuntati sulle vesti, mentre sulla testa è posata una pesante e alta corona su cui si possono vedere cinqueminuscole figurine di buddha assise ciascuna avvolta in una tunica rossa. Al collo del Dainichi è posta anche una lunga collana di fiori scarlattie pervinca al cui centro troneggia un enorme ciondolo d'oro circolare: intorno ad esso vi sono altri otto dischi più piccoli, quasi fosse un mandala (rappresentazione grafica del mondo). Attorno alle sue spalle volazza una lunga sciarpa color salvia, così come sono anche i duenastri che volteggiano ai lati del piedistallo. Si può notare che anche il nastro che sta a sinistra è decorato con piccoli motivi floreali in color oro, e dal retro del capo, oltre alla chioma blu elettrico, scendono due veli bianchi. Eccetto qualche particolare che definisce edistingue la figura, questa composizione è uguale a quella del Dainichi Kogôkai, sia per la postura, sia per i motivi decorativi (i cerchiplasticromi che inscrivono spalle e capo, i gioielli, il piedistallo), sia per il prezioso tessuto damascato indaco e azzurro polvere. Come affermail Brinckmann, l'opera era inizialmente conservata in un involucro protettivo andato poi perso. Dell'autore, che con ogni probabilità ha eseguito il dipinto su commissione da parte di un tempio, forse egli stesso un monaco, non si sa nulla. Si può ipotizzare che il dipintorisalga alla prima metà del XVII secolo.